

L'espressione del movimento da parte di apprendenti con L1 francese e inglese

Simona ANASTASIO

Université de Lille – UMR 8163 STL CNRS & UMR 7023 SFL CNRS

Il presente contributo è dedicato all'espressione del movimento in italiano lingua seconda (L2) con particolare riferimento al ruolo che lo stadio interlinguistico e le proprietà tipologiche della lingua materna (L1) esercitano sulle produzioni linguistiche degli apprendenti.

Numerose ricerche condotte sul dominio dello spazio in senso lato, e del movimento nello specifico, sono di tipo translinguistico ed hanno adottato il quadro tipologico proposto da L. Talmy (1985, 2000), che propone una tipologia bipartita delle lingue sulla base delle strategie di lessicalizzazione adottate per codificare gli eventi di moto. Nella fattispecie, le lingue a quadro satellitare (*satellite-framed languages*; ad es. le lingue germaniche) tenderebbero a codificare la componente del Movimento e la Maniera e/o la Causa nella radice verbale (*tiptoe*, in inglese) e la Traiettoria del movimento nei cosiddetti 'satelliti' (*out*). Le lingue a quadro verbale (*verb-framed languages*; ad es. le lingue romanze), al contrario, tendono a lessicalizzare il Movimento e la Traiettoria nella radice verbale (*uscire* in italiano), lasciando le altre componenti secondarie, come la Maniera, relegate a costruzioni extraverbali (*sulla punta dei piedi*).

Tuttavia, allo stato attuale, è ben noto che la classificazione tipologica di L. Talmy presenta numerose debolezze, nella misura in cui le lingue (ad. es. l'italiano) possono offrire strategie di lessicalizzazioni ibride per la codifica del movimento (cfr., Slobin 2006; Ibarretxe-Antuñano 2009; Spreafico 2009; Beavers et al. 2010; Hendriks & Hickmann 2011; Anastasio 2017, 2020, 2021, 2022).

Negli ultimi decenni, la riflessione sugli eventi di moto si è estesa anche all'ambito dell'apprendimento delle L2. Sono state evidenziate, difatti, le difficoltà che gli apprendenti incontrano nell'adattare/ristrutturare i modelli preferenziali della lingua di partenza sulla base della prospettiva spaziale tipica della L2 (cfr., Cadierno 2004; Cadierno & Ruiz 2006; Hendriks & Hickmann 2011). È proprio in questa corrente di studi che il presente lavoro vuole inserirsi. In particolare, lo studio mira ad analizzare la concettualizzazione spaziale in narrazioni orali (*Frog story*, Mayer 1969) prodotte da apprendenti adulti di italiano L2 con L1 francese vs inglese (corpus DISCOSS) e che si situano a due diverse varietà di apprendimento (intermedio vs avanzato; cfr. Bartning & Schlyter 2004). L'obiettivo principale è quello di analizzare a) se e in che modo le produzioni degli apprendenti si avvicinano alle scelte preferenziali degli italofoeni nativi rispetto alla codifica del movimento (dal punto di vista lessicale, sintattico e semantico) e b) le possibili tracce di influenza, positiva o negativa (*crosslinguistic influence*, cfr. MacManus 2021 per una panoramica recente sulla nozione), del sistema della L1 sull'espressione del movimento in L2. L'analisi delle produzioni degli apprendenti rileva che, indipendentemente dalla L1, le narrazioni dei soggetti intermedi presentano delle caratteristiche comuni attribuibili a dei principi acquisizionali generali (ad es. presenza di idiosincrasie verbali e preposizionali). Tracce di influenza translinguistica sono, invece, attestate ai livelli avanzati se le lingue in contatto presentano delle similarità strutturali (*transfer to somewhere*, Andersen 1983), e questo malgrado il grado di prossimità genetica e tipologica tra di esse. La vicinanza linguistica, ad esempio tra francese e italiano, sembra avere dunque un effetto benefico dal punto di vista lessicale ma sembra anche ritardare il riconoscimento (*noticing*) e il successivo apprendimento di costruzioni alternative funzionalmente equivalenti, offerte dalla L2 ma assenti in L1.

Riferimenti

- Anastasio, S. 2022. Motion event construal in L2 French and Italian: from acquisitional perspectives to pedagogical implications. *IRAL Special issue Motion event construal and language learning*. <https://doi.org/10.1515/iral-2022-0046>
- Anastasio, S. 2021. *Parler de déplacement en L2. Perspectives acquisitionnelles dans une approche translinguistique*. *Linguistica delle differenze* 6. Roma : Aracne Editore.
- Anastasio, S. & Benazzo, S. 2020. L'expression du déplacement en français et en italien L2 : influence translinguistique vs. tendances communes. *Discours* 26. <https://doi.org/10.4000/discours.10736>
- Andersen, R. 1983. Transfer to somewhere. In S. Gass & H. Selinker (eds.), *Language transfer in language learning*. Rowley, MA: Newbury House, 177-201.
- Bartning, I. & Schlyter, S. 2004. Itinéraires acquisitionnels et stades de développement en français L2. *Journal of French Languages Studies* Vol 14(3). Cambridge: Cambridge University Press, 281-299.
- Beavers, J., Levin, B. & Tham, S. W. 2010. The Typology of Motion Expressions Revisited. *Journal of Linguistics* 46(2): 331-377.
- Cadierno, T. 2004. Expressing Motion Events in a Second Language : A Cognitive Typological Perspective. In M. Achard & S. Niemeier (ed.), *Cognitive Linguistics, Second Language Acquisition, and Foreign Language Teaching*. Berlin : De Gruyter, 13-50.
- Cadierno, T. & Ruiz, L. 2006. Motion Events in Spanish L2 Acquisition. *Annual Review of Cognitive Linguistics* 4: 183-216.
- Cini, M. (ed.). 2008. *I verbi sintagmatici in italiano e nelle varietà dialettali. Stato dell'arte e prospettive di ricerca*. Frankfurt am Main : Peter Lang.
- Hendriks, H. & Hickmann, M. 2011. Expressing Voluntary Motion in a Second Language : English Learners of French. In V. Cook & B. Bassetti (eds.), *Language and Bilingual Cognition*. New York – Hove : Psychology Press, 315-340.
- Ibarretxe-Antuñano, I. 2009. Path Salience in Motion Events. In J. Guo, E. Lieven, N. Budwig, S. Ervin-Tripp, K. Nakamura & S. Özçalışkan (eds.), *Crosslinguistic Approaches to the Psychology of Language : Research in the Tradition of Dan Isaac Slobin*. New York : Psychology Press, 403-414.
- McManus, K. 2021. *Crosslinguistic influence and second language learning*. New York: Routledge
- Slobin, D. I. 2006. What Makes Manner of Motion Salient ? Explorations in Linguistic Typology, Discourse and Cognition. In M. Hickmann & S. Robert (eds.), *Space in Languages. Linguistic Systems and Cognitive Categories*. Amsterdam – Philadelphia : Benjamins, 59-81.
- Spreafico, L. 2009. *Problemi di tipologia lessicale. I verbi di moto nello Standard Average European*. Roma : Bulzoni.
- Talmy, L. 1985. Lexicalization Patterns : Semantic Structure in Lexical Forms. In T. Shopen (ed.), *Language Typology and Syntactic Description (Grammatical Categories and the Lexicon 3)*. Cambridge : Cambridge University Press, 57-149.
- Talmy, L. 2000. *Toward a cognitive semantics*. Cambridge MA: MIT PRESS.